# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 20 FEBBRAIO — NUM. 42



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 21 febbraio 1883, alle ore 3 pomeridiane:

**Ordine del giorno:**

Comunicazioni del Governo.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri la Camera, in conformità delle conclusioni della Giunta, annullò l'elezione del sig. Giuseppe Balsamo, a deputato del 1° Collegio di Lecce, ineleggibile come professore di Liceo; poscia, svolta dal deputato Ceneri la sua interrogazione intorno ad un processo iniziato a Bologna contro i signori Saffi, Carducci, Guerrini e Ghellini, alla quale rispose il Ministro di Grazia e Giustizia, proseguì la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero di Grazia e Giustizia. Parlarono il relatore Indelli, i deputati Marcora, Serena, Trinchera, Cavallotti, Parpaglia, Nocito, Penserini.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio:

Responsabilità civile dei padroni, intraprenditori, committenti ed altri pei casi di infortunio cui vanno soggetti gli operai nel lavoro;

Convenzione stipulata con le Casse di risparmio di Milano, Bologna, Torino, Venezia, Cagliari, Genova, Roma, coi Banchi di Napoli, di Sicilia e col Monte de' Paschi di Siena, per la fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione pei danni causati dagli infortuni che colpiscono gli operai sul lavoro;

Istituzione di una Cassa nazionale delle pensioni per gli operai.

Dal Ministro dei Lavori Pubblici:

Convenzione per la proroga di una linea telegrafica sottomarina fra l'Italia e l'Egitto; e pel matenimento di sette comunicazioni elettriche sottomarine fra la Calabria e la Sicilia attraverso lo stretto di Messina.

Vennero infine annunziate: una interrogazione del deputato Parenzo e di altri al Ministro dei Lavori Pubblici sul modo col quale procedono i lavori per lo smaltimento delle acque nella provincia di Rovigo; ed una domanda dei deputati Minghetti e Borghi allo stesso Ministro della pubblicazione dei verbali e degli atti della Commissione idrotecnica, nominata per studiare la condizione dei fiumi nelle provincie lombarde-venete, e per suggerire i provvedimenti necessari.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **1177**ter *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni non destinati per la loro natura e provenienza a far parte del Demanio pubblico, composta di 229 articoli, per il complessivo valore di lire 43,257 14 (quarantatremila duecentocinquantasette e centesimi quattordici);

Visto l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'articolo 52 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire 43,257 14 (lire quarantatremila duecentocinquantasette e centesimi quattordici).

Art. 2. L'alienazione si farà con le norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 3. È approvato il contratto in data 18 maggio 1882, stipulato nell'ufficio del registro di Tolmezzo, col quale il Demanio dello Stato vende al signor Antonio Monai fu Antonio, per il prezzo di lire 10 (lire dieci), oltre al rimborso delle imposte per l'ultimo quarantennio, nella complessiva somma di lire 20 41, un piccolo appezzamento di terreno, riportato in mappa di Cavazzo al n. 3302, del reddito di lire 0 65.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

*NB.* La **Tabella** sarà pubblicata nei prossimi numeri.

---

**Relazione a S. M.** *del Ministro della Marina, fatta in udienza dell'11 febbraio 1883.*

Sire,

Dopo che la M. V. ebbe apposta la Sua augusta firma al decreto in virtù del quale alla nave da guerra di prima classe, ora in costruzione nel Regio cantiere di Castellammare, fu imposto il nome *Ruggiero di Loria*, sorsero tante erudite persone a sostenere che il vero nome del valoroso ammiraglio fosse *Ruggiero di Lauria*, Lauria essendo il nome della terra nella quale egli ebbe i natali, ed esse confortarono le loro ragioni con tante citazioni di scrittori contemporanei e di documenti autentici che nessun dubbio rimane su questo fatto.

Non sarebbe giusto che si mantenesse alla nave un nome differente da quello che le si volle dare per onorare la memoria d'un ammiraglio che fu gloria italiana, e perciò il riferente ha ora l'onore di sottoporre alla Reale firma il seguente decreto, mercè del quale viene corretto il nome prima usato in quello di *Ruggiero di Lauria*, con fiducia che la M. V. vorrà approvare il cambiamento.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il nome *Ruggiero di Loria*, imposto col Nostro decreto del 18 settembre 1881 alla nave da guerra di 1ª classe, ora in costruzione nel R. cantiere di Castellammare, è mutato in quello di *Ruggiero di Lauria*.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, 11 febbraio 1883.

UMBERTO.

F. Acton.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale civile tecnico della R. Marina:*

Con RR. decreti del 7 dicembre 1882:

*Nella categoria calafati:*

Maresca Carmelo Giosuè, capotecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina, promosso capotecnico principale di 3ª classe nel personale stesso;
Mangini Antonio, capotecnico di 2ª classe id., id. capotecnico di 1ª classe id.;
Maresca Luigi, sottocapotecnico id., id. capotecnico di 2ª classe id.;
Schettino Stanislao, id. id., id. id. id.;
Benincasa Raffaele, capo operaio id., id. sottocapotecnico id.;
Calaòtto Domenico, capo operaio id., id. id. id.;
Delfino Costantino, id. id., id. id. id.;
Massa Giovanni Paolo, id. id., id. id. id.;
Colamarino Giovanni, id. id., id. id. id.;
Ghisu Luigi, id. id., id. id. id.;
Dario Gabriele, sottocapo operaio id., id. id. id.;
Graus Carlo, id. id., id. id. id.;
Morvillo Pasquale, id. id., id. id. id.;
Di Donato Michele, id. id., id. id. id.

*Nella categoria calderai:*

Falabretti Giuseppe, capo operaio nel personale tecnico della R. Marina, promosso sottocapo tecnico nel personale stesso;
Liberti Giovanni Battista, id. id., id. id. id.;
Gerusa Stefano, id. id., id. id. id.;
Lertora Gaetano, sottocapo operaio id., id. id. id.;
Dolcetta Michele, id. id., id. id. id.;
Daniele Luigi, id. id., id. id. id.;
Lanza Giovanni, id. id., id. id. id.;
Gamba Giuseppe, id. id., id. id. id.

*Nella categoria carpentieri:*

Spalice Catello, capotecnico di 1ª classe, promosso capo tecnico principale di 3ª classe nel personale stesso;
Ruocco Luigi, capo tecnico di 2ª classe id., id. capo tecnico di 1ª classe id.;
Bottalla Giuseppe, id. id., id. id. id.;
Bonifacio Emanuele, id. id., id. id. id.;
Parodi Michele, id. id., id. id. id.;
Santaniello Antonio, id. id., id. id. id.;
Dalconte Pietro, sottocapo tecnico, id. capotecnico di 2ª cl. id.;
Bonifacio Domenico di Raffaele, id. id., id. id. id.;
Carminati Bartolomeo, id. id., id. id. id.;
Martini Bartolomeo, id. id., id. id. id.;
Montolivo Giovanni Battista, id. id., id. id. id.;
Cuomo Raffaele, id. id., id. id. id.;
Succiarello Antonio, id. id., id. id. id.;
Jaccarino Giosuè, id. id., id. id. id.;
Fava Pietro, id. id., id. id. id.;
Battifora Giacomo, id. id., id. id. id.;
Tagliapietra Giuseppe, assistente di 1ª classe del genio navale, nominato id. id.;
Vigo Gaetano, id. id., id. id. id.;
Olivotto Enrico, id. id., id. id. id.;
Quarto Giovanni, capo operaio, promosso sottocapo tecnico id.;
Foresta Antonio, id., id. id.;
Bonifacio Gabriele, id., id. id.;
Bavosa Vincenzo, id., id. id.;
Frizzele Antonio, id., id. id. id.;
Calaotta Ferdinando, id., id. id. id.;
Tortora Gaetano, id., id. id. id.;
To[illegible] Domenico, id., id. id. id.;
Ruocco Vincenzo, id., id. id. id.;
Listuzzi Giovanni, id., id. id. id.;
Bordigone Sebastiano, id., id. id. id.;
Cerino Antonio, id., id. id. id.;
Luongo Giuseppe, sottocapo operaio, id. id. id.;

Penzo Alessandro, id., id. id. id.;
Turci Giovanni Battista, id., id. id. id.;
Maresca Catello, id., id. id. id.;
Buranella Fortunato, id., id. id. id.;
Veronese Andrea, id., id. id. id.;
Franco Enrico, id., id. id. id.

*Nella categoria congegnatori:*

Rissotto Andrea, sottocapo tecnico, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Ruocco Carmine, id., id. id. id.;
Cobuzio Paolo, id., id. id. id.;
Moranziol Vincenzo, id., id. id. id.;
Ceraso Gennaro, macchinista di 2ª classe nel corpo Reale equipaggi, nominato id. id.;
Bulla Basso, capo operaio, promosso sottocapo tecnico id.;
Savarese Pasquale, id., id. id. id.;
Ballarin Giuseppe, id., id. id. id.
Cisello Carlo, id., id. id. id.;
Siniscalchi Francesco, sottocapo operaio, id. id. id.:
Jorio Luigi, id., id. id. id.;
Tomè Antonio, id., id. id. id.;
De Fanti Giovanni Maria, id., id. id. id.;
Contesso Enrico, id., id. id. id.;
Tonelli Cesare, id., id. id. id.

*Nella categoria disegnatori:*

Spadon Giovanni, assistente di 1ª classe nel genio navale, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Cibelli Edoardo, sottocapo tecnico, id. id. id.;
Rebora Francesco, id., id. id. id.;
Tellarolo Aurelio, id., id. id. id.;
Buonifacio Francesco, id., id. id. id.;
Peragallo Carlo, capo operaio, id. sottocapo tecnico id.;
Dorigo Giovanni Battista, id., id. id. id.;
Fusco Isaia Zaccaria, id., id. id. id.;
Bottari Nicola, id., id. id. id.;
Rossocci Emilio, sottocapo operaio, id. id. id.;
Citarella Gioacchino, id., id. id. id.

*Nella categoria fabbri:*

Ornano Pietro, sottocapo tecnico, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Goggia Gaspare, id., id. id. id.;
Rouselle Tommaso, id., id. id. id.;
Di Napoli Salvatore, id., id. id. id.;
Alibertini Matteo, capo operaio, id., sottocapo tecnico id.;
Marello Secondo, id., id. id. id.;
Sorrentino Giovanni, id., id. id. id.;
Facco Filippo, id., id. id. id.;
Raja Andrea, id., id. id. id.;
Parolari Isacco, sottocapo operaio, id. id. id.;
Castellano Vincenzo, id., id. id. id.

*Nella categoria fonditori:*

Tonolo Francesco, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Astarita Eugenio, capo operaio, id. sottocapotecnico id.;
Cipolletta Nicola, id., id. id. id.;
Orecchioni Massimo, id., id. id. id.

*Nella categoria stipettai:*

Marengo Giovanni, capotecnico di 2ª classe, promosso capotecnico di 1ª classe nel personale stesso;
Senarega Giuseppe, id., id. id. id.;
Giacchino Giacomo, sottocapotecnico, id. id. di 2ª classe id.;
Albanese Antonio, id., id. id. id.;
Gravina Giorgio, capo operaio, id. sottocapotecnico id.;
Gesualdo Gioacchino, id., id. id. id.;
Murolo Vincenzo, id., id. id. id.;
Griffo Stefano, id., id. id. id.;
Corradi Luigi, sottocapo operaio, id. id. id.;
Buonocore Catello, id., id. id. id.;
Pagano Carlo, id., id. id. id.;
Mazziol Valentino, id., id. id. id.;
Crovetto Lorenzo, id., id. id. id.

*Nella categoria attrezzatori:*

Cogliolo Matteo, capotecnico di 2ª classe, promosso capotecnico di 1ª classe nel personale stesso;
Ornano Filippo, id., id. id. id.;
Vidacovich Antonio, sottocapotecnico, id. id. di 2ª classe id.;
Verde Aniello, id., id. id. id.;
Camillò Francesco, id., id. id. id.;
Moriani Bartolomeo, sottocapo operaio, id. sottocapo tecnico id.;
Scotto Lachianca Tommaso, id., id. id. id.;
Veronese Giovanni, id., id. id. id.

*Nella categoria cordai:*

Chiozzotto Andrea, sottocapo tecnico, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Maino Michele, id., id. id. id.

*Nella categoria pittori:*

Ongaro Carlo, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Dongo Carlo id., id. id. id.;
Tartaglione Enrico, capo operaio, id. sottocapotecnico id.;
Rea Aniello, id., id. id. id.;
Griffi Attilio, id., id. id. id.;
Grondona Giovanni Battista, sottocapo operaio, id. id. id.
Capuozzo Giacomo, id., id. id. id.

*Nella categoria velai e tappezzieri:*

Calabresi Giuseppe, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe nel personale stesso;
Agretti Francesco, capo operaio, id. sottocapotecnico id.;
Risso Felice, id., id. id. id.

Con R. decreto del 7 dicembre 1882:

Mazziol Giovanni, capotecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina (categoria calderai), dispensato dall'impiego.

Con RR. decreti del 17 dicembre 1882:

*Nella categoria attrezzatori:*

Rossi Andrea, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe, a far tempo dal 1° gennaio 1883;
Rossi Giovanni, id., id., id.;
Poggi Francesco, id., id., id.;
Favale Battista, id., id., id.
Albano Giuseppe, capo operaio, id. sottocapotecnico;
Bollentini Egidio, id., id.;
Grandi Giuseppe, id., id.;
Franciscolo Gerolamo, id., id.;
Spinetta Marco, sottocapo operaio, id.

*Nella categoria congegnatori:*

Rubini Luigi, capotecnico principale di 3ª classe, promosso capotecnico principale di 2ª classe;
Giaume Stefano, capotecnico di 1ª classe, id. capotecnico principale di 3ª classe;
Macchiavelli Emanuele, capotecnico di 2ª classe, id. capotecnico di 1ª classe;
Camerano Ciuseppe, id., id. id.;
Crovato Mariano, sottocapotecnicó, id. capotecnico di 2ª classe;
Moretti Angelo, id., id. id.;
Pinto Luigi, id., id. id.;
Storace Francesco, id., id. id.;
Queirolo Gerolamo, capo operaio, id. sottocapotecnico;
Daniele Beniamino, id., id. id.;
Rittori Antonio, id., id. id.;
Pittaluga Antonio, id., id. id.;
Barbagelata Luca, sottocapo operaio, id. id.;
Cavallo Giovanni, id., id. id.;
Scala Gennaro, id., id. id.;
Brasesco Pietro, id., id. id.;
Dell'Aggio Secondo, id., id. id.;
Micaro Cesare, id., id. id.;
Cattaneo Carlo, id., id. id.;
Franga Vincenzo, id., id. id.;
Manfrin Federico, id., id. id.;
Cavagnino Gio. Battista, id., id. id.;
Laviosa Andrea, id., id. id.

*Nella categoria disegnatori:*

Montano Antonio, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe;
Dupuy Alfredo, capo operaio, id, sottocapotecnico;
Calì Ignazio, sottocapo operaio, id. id.

*Nella categoria fabbri:*

Del Vecchio Luigi, sottocapo operaio, promosso sottocapotecnico.

*Nella categoria fonditori:*

Cavaliere Francesco, capo operaio, promosso sottocapotecnico;
De Cristofaro Giovanni, sottocapo operaio, id.;
Ruggiero Giuseppe, id., id. id.

*Nella categoria disegnatori:*

Gedda Giuseppe, operaio avventizio, nominato sottocapotecnico, a far tempo 1° gennaio 1883;
Pettinati Giovanni, id., id., id.

*Nella categoria fabbri:*

Tuo Giovanni, operaio avventizio, nominato sottocapotecnico;
Ciuccio Luigi, capotecnico principale di 3ª classe, congegnatore, passato alla categoria attrezzatori, a datare dal 1° gennaio 1883;
De Cesare Pasquale, sottocapotecnico, pirotecnico, id. id.;
Rallo Antonio, id., congegnatore, id. id.;
Russo Emanuele, id., id., id. id.;
Perris Giuseppe, id., falegname modellatore, id. congegnatori;
Altieri Ferdinando, id., fucinatori e magnani, id. fabbri.

**S. M.,** *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni nel corpo dei contabili della Regia Marina:*

Con RR. decreti del 7 dicembre 1882:

Brozzo Luigi, aiuto contabile di 1ª classe nel corpo dei contabili della Regia Marina, secondo le denominazioni stabilite dal Regio decreto 23 dicembre 1876, con l'annuo stipendio di lire 2200, nominato aiuto contabile nel corpo stesso, secondo le denominazioni stabilite nella legge 5 luglio 1882, con l'annuo stipendio di lire 2500, a datare dal 1° gennaio 1883;
Vannotti Geremia, id. id., id. id.;
Marchesan Luigi, id. id., id. id.;
Vecchi Roberto, id. id., id. id.;
Lauro Francesco, id. id., id. id.;
Barella Emanuele, id. id., id. id.;
Parini Luigi, id. id., id. id.;
Scotiero Camillo, id. id., id. id.;
Marsilia Francesco, id. id., id. id.;
Giamboi Giovanni, id. id., id. id.;
Volpone Giovanni, id. id., id. id.;
Pasca Nicola, id. id., id. id.;
Pocobelli Lorenzo, id. id., id. id.;
Pocobelli Nicola, id. id., id. id.;
Ribaud Giovanni, id. id., id. id.;
De Leonardo Gaetano, id. id., id. id.;
Chiriço Teodoro, id. id., id. id.;
Grasso Giuseppe, id. id., id. id.;
Montemezzo Enrico, aiuto contabile di 2ª classe nel corpo dei contabili della Regia Marina, secondo le denominazioni stabilite dal R. decreto 23 dicembre 1876, con l'annuo stipendio di lire 1800, nominato aiuto contabile nel corpo stesso, secondo le denominazioni stabilite nella legge 5 luglio 1882, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° gennaio 1883;
Salvo Maurizio, id. id., id. id.;
Leonardis Enrico, id. id., id. id.;
Alagna Enrico, id. id., id. id.;
Bertoni Venceslao, id. id., id. id.;
Traverso Tommaso, id. id., id. id.;
Lorenzi Oreste, id. id., id. id.;
Bracco Antonio, id. id., id. id.;
Fendi Federico, id. id., id. id.;
De Maria Carlo, id id., id. id.;
Rosso Nicolò, id. id., id. id.;
Maraffi Aristide, id. id., id. id.;
Bossa Aniello, id. id., id. id.;
De Micheli Federico, id. id., id. id.;
Rispoli Alfredo, id. id., id. id.;
Botto Nicolò, id. id., id. id.;
Guida Enrico, id. id., id. id.;
Marchio Carlo, id. id., id. id.;
Longhi Ettore, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 17 dicembre 1882:

Brozzo Luigi, aiuto contabile nel corpo dei contabili della Regia Marina, coll'annuo stipendio di lire 2500, promosso aiuto contabile, coll'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 16 gennaio 1883;
Vannotti Geremia, id. id., id. id.;
Marchesan Luigi, id. id., id. id.;
Vecchi Roberto, id. id., id. id.:
Lauro Francesco, id. id., id. id.;
Barella Emanuele, id. id., id. id.;
Parini Luigi, id. id., id. id.;
Scotiero Camillo, id. id., id. id.;
Marsilia Francesco, id. id., id. id.;
Giamboi Giovanni, id. id., id. id.;
Volpone Giovanni, id. id., id. id.;
Pasca Nicola, id. id., id. id.;
Montemezzo Giuseppe, aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. Marina, coll'annuo stipendio di lire 2000, promosso aiuto contabile, coll'annuo stipendio di lire 2500, a datare dal 16 gennaio 1883;
Salvo Maurizio, id. id., id. id.;
Leonardis Enrico, id. id., id. id.;
Alagna Enrico, id. id., id. id.;
Bertoni Venceslao, id. id., id. id.;
Traverso Tomaso, id. id., id. id.;
Lorenzi Oreste, id. id., id. id.;
Bracco Antonio, id. id., id. id.;
Fendi Federico, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1882:

I sottonotati contabili nel corpo dei contabili della Regia Marina sono ammessi al godimento della paga di lire tremilacinquecento annue, stabilita per il loro grado, a datare dal 1° gennaio 1883:

Del Preite Federico, Noceti Paolo, De Bono Lodovico, Boccardi Gioachino, Miceli Gaetano, Alagna Antonio, Gargano Luigi, Elia Diego, Maiello Edoardo, Pollice Raffaele, Torre Federico, Manca Agostino, Fravega Orazio De Roberto Ernesto, Cozzi Federico, Spasiano Achille De Roberto Carlo.

---

IL MINISTRO

**di Agricoltura, Industria e Commercio**

Visto l'articolo 177 del testo definitivo del Codice di commercio, approvato con R. decreto del 31 ottobre 1882, n. 1602 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 62 del regolamento per l'esecuzione del Codice stesso, approvato con R. decreto del 27 dicembre 1882, n. 1139 (Serie 3ª),

**Decreta:**

*Articolo unico.* È approvato l'unito modello, secondo il quale dovrà essere esposta la situazione che le Società, le quali hanno per principale oggetto l'esercizio del credito, devono depositare presso il Tribunale di commercio in conformità dell'articolo 177 del Codice di commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 30 gennaio 1883.

BERTI.

Art. 177 del Codice di commercio
e art. 62 del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio
annesso al R. Decreto 27 dicembre 1882.

# SITUAZIONE DEI CONTI

*l . . . . . . . . . . . . . . 188 . . del . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .*

*con Sede in . . . . . . . . . . . . . . . .*

## CAPITALE.

| | |
|---|---|
| Capitale nominale . . . . . . . . . . . . . . | L. |
| Capitale sottoscritto . . . . . . . . . . . . . | » |
| Valore nominale dell'azione . . . . . . . . . . | » |

## ATTIVO.

| | |
|---|---|
| 1. Numerario in Cassa . . . . . . . . . . | L. |
| 2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia — a tre mesi o meno . | » |
| 3. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia — a più lunga scadenza | » |
| 4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero . . | » |
| 5. Anticipazioni sopra pegno di titoli a scadenza fissa | » |
| 6. Anticipazioni sopra pegno di merci . . . . . | » |
| 7. Riporti . . . . . . . . . . . . . . . . | » |
| 8. Mutui ipotecari per capitale e interessi . . . | » |
| 9. Mutui semplici chirografari per capitale e interessi — a Corpi morali (1) | » |
| 10. Mutui semplici chirografari per capitale e interessi — a privati . . . | » |
| 11. Beni stabili. . . . . . . . . . . . . . | » |
| 12. Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . | » |
| 13. Altri titoli di debito dello Stato (2) . . . . . | » |
| 14. Obbligazioni di Corpi morali (2) . . . . . . | » |
| 15. Azioni ed obbligazioni di Società (2). . . . . | » |
| 16. Conti correnti con garanzia. . . . . . . . | » |
| 17. Conti correnti diversi . . . . . . . . . . | » |
| 18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni (3). . . . . . . . . . . . . . | » |
| 19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio (3). . . . . . . . . . . . . | » |
| 20. Depositi liberi a custodia (3) . . . . . . . | » |
| 21. Mobili e spese d'impianto . . . . . . . . | » |
| 22. Effetti da incassare per conto terzi . . . . . | » |
| 23. Effetti e crediti in sofferenza (4) . . . . . . | » |
| 24. Debitori diversi . . . . . . . . . . . . | » |
| SOMMA DELL'ATTIVO . . . | L. |
| Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare e assegnare . . . . . . . . . . . . | » |
| Spese e perdite dell'esercizio corrente. . . . | » |
| SOMMA TOTALE . . . | L. |

**Misura delle anticipazioni sul valore corrente del pegno.**

| | Per cento |
|---|---|
| Sui titoli con garanzia governativa . . . . . . . . . | |
| Sui titoli industriali e diversi . . . . . . . . . . . | |
| Sulle merci . . . . . . . . . . . . . . . . . | |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| 1. Capitale versato . . . . . . . . . . . . . | L. |
| 2. Fondo di riserva . . . . . . . . . . . | » |
| 3. Conti correnti senza interessi . . . . . . . | » |
| 4. Conti correnti fruttiferi per capitale e interessi. | » |
| 5. Depositi a risparmio . . . . . . . . . . | » |
| 6. Buoni fruttiferi al nome, a scadenza fissa per capitale ed interessi . . . . . . . . . . | » |
| 7. Accettazioni cambiarie. . . . . . . . . . | » |
| 8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni (3) . . . . . . . . . . . . . | » |
| 9. Depositanti a cauzione servizio (3) . . . . . | » |
| 10. Depositanti per custodia (3). . . . . . . . | » |
| 11. Obbligazioni (5) . . . . . . . . . . . . | » |
| 12. Dividendi in corso ed arretrati . . . . . . | » |
| 13. Creditori diversi. . . . . . . . . . . . | » |
| SOMMA DEL PASSIVO . . . | L. |
| Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare . . . . . . . . . . . | » |
| Rendite e profitti dell'esercizio corrente . . . | L. |
| SOMMA TOTALE . . . | L. |

**Saggio dello sconto e dell'interesse e data della sua ultima modificazione.**

| | Per cento | DATA (giorno, mese, anno) |
|---|---|---|
| Sulle cambiali . . . . . . . . . | | |
| Sulle anticipazioni a scadenza fissa . | | |
| Sui conti correnti con garanzia. . . | | |
| Sui conti correnti passivi (6) . . . | | |
| Sui depositi a risparmio (6) . . . . | | |
| Sui buoni fruttiferi al nome (6). . . | | |
| Prezzo corrente delle azioni . . . . . . . . . . | L. | |

**Distinta del numerario esistente nelle Casse delle Sedi e Succursali.**

| | |
|---|---|
| Oro . . . . . . . . . . . . . . . . . . | L. |
| Argento . . . . . . . . . . . . . . . . | » |
| Bronzo . . . . . . . . . . . . . . . . | » |
| Biglietti già consorziali. . . . . . . . . . . | » |
| Biglietti a corso legale . . . . . . . . . . | » |
| TOTALE . . . | L. |

## AVVERTENZE.

(1) Ove un Istituto abbia fatto mutui a Provincie, Comuni ed altri Corpi morali, ricevendo in rappresentanza di questi mutui obbligazioni al portatore, ovvero nominative, ma girabili, l'ammontare di quelle fra le dette obbligazioni di cui l'Istituto sia tuttora in possesso figurerà nella partita 14, anzichè in quella n. 9: le obbligazioni aventi forma cambiaria e le anticipazioni sopra pegno, qualunque sia il debitore, dovranno essere comprese rispettivamente nei numeri 2 e 3, 5 e 6.

(2) Il valore delle cartelle fondiarie, dei titoli di debito dello Stato, delle obbligazioni di Provincie, Comuni ed altri Corpi morali e delle azioni ed obbligazioni di Società commerciali ed industriali sarà indicato col prezzo dato nell'ultimo bilancio, ed in caso di acquisti successivi col prezzo di acquisto.

(3) I capitoli 18, 19, 20 dell'attivo devono corrispondere esattamente coi capitoli 8, 9, 10 del passivo che esprimono il credito dei depositanti a cauzione o per custodia.

(4) Gli *effetti e crediti in sofferenza* per quanto derivano da esercizi precorsi verranno registrati nella situazione pel valore che fu loro attribuito nell'ultimo bilancio.

(5) Sotto la rubrica *Obbligazioni* s'indicherà il debito dell'Istituto per l'emissione di obbligazioni *girabili*, sia nominative sia al portatore, che esso avesse eventualmente emesse e non ancora rimborsate.

(6) Il saggio dell'interesse sui *conti correnti passivi*, sui *depositi a risparmio* e sui *buoni fruttiferi* dovrà indicarsi depurato delle frazioni che effettivamente venissero dall'Istituto ritenute per tassa di ricchezza mobile.

Qualora alcune partite dell'attivo e del passivo non possano andar comprese sotto i titoli indicati nel presente modulo, l'Istituto è pregato di riportarle nel modulo stesso, sia all'attivo che al passivo, in continuazione alle altre, specificandone più che sia possibile la natura, ed ove lo spazio risultasse insufficiente si supplirà con un'appendice da allegarsi, coi debiti richiami, in foglio separato.

NB. *Le situazioni dovranno comprendere tanto le attività e passività proprie della Sede centrale, quanto quelle delle succursali.*

## Annotazioni dell'Istituto.

# OPERAZIONI DI SCONTO E DI ANTICIPAZIONE

*durante il dell'anno 188*

| DENOMINAZIONE E SEDE dell'Istituto | Ammontare delle cambiali in portafoglio e delle anticipazioni alla fine del mese precedente | | | | Cambiali scontate ed anticipazioni fatte durante il mese in corso | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Cambiali | | Anticipazioni | | Cambiali | | Anticipazioni | |
| | Numero | Ammontare (a | Numero | Ammontare (b | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | | | | |

| DENOMINAZIONE E SEDE dell'Istituto | Cambiali estinte ed anticipazioni liquidate durante il mese in corso | | | | Ammontare delle cambiali in portafoglio e delle anticipazioni alla fine del mese di | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Cambiali | | Anticipazioni | | Cambiali | | Anticipazioni | |
| | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare (a | Numero | Ammontare (b |
| | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 (1+5—9) | 14 (2+6—10) | 15 (3+7—11) | 16 (4+8—12) |
| | | | | | | | | |

## AVVERTENZE.

(*a*) Le cifre date in questa colonna devono risultare eguali al totale dei titoli 2, 3 e 4 dell'attivo della situazione a cui si riferiscono.

(*b*) Come per le cambiali le cifre date in questa colonna devono risultare eguali al totale dei titoli 5 e 6 dell'attivo della situazione a cui si riferiscono.

*NB.* — In questo prospetto non dovranno figurare: i *Buoni del Tesoro*, i *Conti correnti con garanzia*, gli *Effetti da incassare per conto terzi* e gli *Effetti in sofferenza*.

**Errata-corrige.** — Al Regio decreto in data 11 scorso gennaio, n. 1199, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente mese, n. 36, dopo le parole: *Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione*, devesi aggiungere: *e per l'Industria e Commercio;* come pure dopo la firma: *Baccelli*, va scritto anche quella: *Berti*.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Le signore Giulia Monteverde, Anna Marchiafava e Palmira Negri vennero nominate socie pianiste di merito dalla R. Accademia di Santa Cecilia.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Per guasto avvenuto nel cavo Otranto-Vallona la corrispondenza telegrafica diretta colla Turchia non ha più luogo che a rari e brevi intervalli. Perciò i telegrammi per la Turchia d'Asia si istradano per la via di Zante, egualmente costosa. Quelli per la Turchia d'Europa e per località al di là della Turchia sono istradati per le vie più costose di Austria, Zante o Malta, secondo le destinazioni, riscuotendo la tassa relativa.

Si sta provvedendo per la riattivazione della comunicazione suddetta.

Roma, 19 febbraio 1883.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *di n° 32 obbligazioni del Prestito pontificio 20 gennaio 1846, del valor nominale di lire 1000, col godimento dal 1° dicembre 1882, acquistate al prezzo di Borsa dalla Casa bancaria Bartolomeo Parodi e Fratello di Genova, in acconto dell'estinzione per l'anno in corso 1883, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione:*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 642 | 692 | 983 | 2110 | 2121 | 2430 | 3619 | 3635 |
| 3725 | 3952 | 3992 | 4131 | 4152 | 4274 | 4326 | 4505 |
| 5286 | 5424 | 5543 | 5950 | 6047 | 6107 | 6111 | 6671 |
| 6675 | 7919 | 7920 | 8605 | 9679 | 9683 | 9965 | 10090 |

Roma, lì 10 febbraio 1883.

*Il Direttore Generale*
Novelli.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Tarizzo.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. Redaelli.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel 4° trimestre 1882 in confronto con quelle verificatesi nel 4° trimestre 1881.*

**Anno 1881.**

| Distinzione delle rendite | Ottobre | Novembre | Dicembre | TOTALE | Mesi precedenti | TOTALE generale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Francobolli | 1,796,428 12 | 1,776,388 08 | 2,152,208 22 | 5,725,024 42 | 15,831,204 93 | 21,556,229 35 |
| Cartoline | 244,499 35 | 238,373 10 | 248,956 45 | 731,828 90 | 1,882,321 95 | 2,614,150 85 |
| Segnatasse | 142,175 70 | 125,564 25 | 174,701 45 | 442,441 40 | 606,306 42 | 1,048,747 82 |
| Tasse per l'emissione dei vaglia | 260,057 54 | 205,550 91 | 324,123 82 | 789,732 27 | 1,796,014 89 | 2,585,747 16 |
| Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbonamento | 57,333 90 | 60,343 74 | 60,114 66 | 177,792 30 | 489,539 01 | 667,331 31 |
| Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere | » » | 226,000 » | 460,113 85 | 686,113 85 | 260,852 17 | 946,966 02 |
| Proventi diversi | 13,418 35 | 4,535 20 | 154,570 10 | 172,523 65 | 195,622 16 | 368,145 81 |
| TOTALE... | 2,513,912 96 | 2,636,755 28 | 3,574,788 55 | 8,725,456 79 | 21,061,861 53 | 29,787,318 32 |

**Anno 1882.**

| Distinzione delle rendite | Ottobre | Novembre | Dicembre | TOTALE | Mesi precedenti | TOTALE generale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Francobolli | 1,922,207 02 | 1,841,113 49 | 2,228,397 12 | 5,991,717 63 | 16,467,241 54 | 22,458,959 17 |
| Cartoline | 272,861 85 | 263,994 30 | 276,840 50 | 813,696 65 | 2,143,661 40 | 2,957,358 05 |
| Segnatasse | 203,283 75 | 222,926 10 | 308,815 89 | 735,025 74 | 1,634,331 32 | 2,369,357 06 |
| Tasse per l'emissione dei vaglia | 214,086 89 | 219,263 35 | 356,118 33 | 789,468 57 | 1,894,323 80 | 2,683,792 37 |
| Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbonamento | 68,259 96 | 68,098 58 | 63,471 94 | 199,830 48 | 545,965 57 | 745,796 05 |
| Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere | 63,676 50 | 84,786 64 | 251,195 54 | 399,658 68 | 574,680 89 | 974,339 57 |
| Proventi diversi | 14,469 62 | 7,388 28 | 146,625 01 | 168,482 91 | 302.359 36 | 470,842 27 |
| TOTALE... | 2,758,845 59 | 2,707,570 74 | 3,631,464 33 | 9,097,880 66 | 23,562,563 88 | (1) 32,660,444 54 |
| Differenza nel 1882 in più | 244,932 63 | 70,815 46 | 56,675 78 | 372,423 87 | 2,500,702 35 | 2,873,126 22 |
| Differenza nel 1882 in meno | » » | » » | » » | » » | » » | » » |

(1) Questa somma potrà subire qualche aumento allorchè saranno definitivamente liquidati i rimborsi dovuti dalle Amministrazioni postali estere.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

L'*Indipendenza Rumena* pubblica la seguente circolare, diretta ai rappresentanti della Rumenia all'estero, il 9 dicembre scorso, e nella quale è nettamente esposto il contegno di questa potenza nella questione del Danubio.

« Signor inviato. Il trattato di Berlino ha reso la Rumenia sovrana sulle Bocche del Danubio.

« La Rumenia è entrata senza alcuna restrizione nel possesso di questo territorio. Così l'art. 53 ha introdotto la Rumenia nel seno della Commissione europea del Danubio con titoli eguali a quelli delle potenze che ne facevano parte, e ciò dopo il trattato di Berlino.

« Era di piena giustizia e di piena equità riconoscere il possesso eccezionale spettante alla Rumenia, nonchè gli interessi considerevoli che essa possiede sulla parte del fiume sottoposto alla giurisdizione della Commissione. La Rumenia non poteva venir privatae della sua azione normale sulle acque, delle quali le si attribuiva il possesso.

« A termini dell'art. 54 del trattato deve, tra brevissimo, prendersi una decisione sulla proroga dei poteri della Commissione europea. La riunione di una Conferenza chiamata a consacrare questa proroga è imminente. La partecipazione della Rumenia a tale Conferenza sembra indicata dalla natura stessa delle cose. Dal momento che le fu dato il possesso delle Bocche del Danubio e che ha fatto parte della Commissione europea del Danubio, essa non può venire esclusa da una riunione specialmente convocata per decidere della esistenza e anche dell'ordinamento di questa istituzione.

« Deve considerarsi che questo diritto di partecipazione della Rumenia si fonda tanto sulle antiche e permanenti prescrizioni del diritto internazionale che sulla sua situazione poco stante consacrata dall'Europa.

« Infatti, da un lato il protocollo del Congresso di Aix-la-Chapelle del novembre 1818 statuisce che: « nel caso in cui le riunioni avranno per oggetto affari specialmente connessi agli interessi degli altri Stati dell'Europa, esse non potranno aver luogo che sotto la espressa riserva del diritto degli Stati di partecipare a queste riunioni.

« D'altro canto la Rumenia, come tutti gli altri Stati, ha firmato l'atto addizionale pubblico del novembre 1865 circa la navigazione delle Bocche del Danubio, ed il regolamento di navigazione e di polizia applicabile alla parte del Danubio tra la foce e Galatz adottato dalla Commissione europea del Danubio nel maggio 1881.

« La firma di un plenipotenziario rumeno implica che la Rumenia sia chiamata a pronunziarsi direttamente e sopra un piede di uguaglianza colle altre potenze in tutte le questioni relative alla Commissione europea del Danubio.

« È utile, nel tempo stesso, osservare che il gabinetto di Vienna, con una nota diretta al governo regio nello aprile 1882, si è mostrato favorevole alla partecipazione che la Rumenia oggi rivendica. Pertanto il governo rumeno è convinto che le vedute delle altre potenze non saranno meno benevoli, e che esse non negheranno alla Rumenia un diritto che riconobbero già colle loro proprie decisioni.

« Siete autorizzato ad esporre queste considerazioni al ministro degli affari esteri di . . ., ed a rilasciargliene copia. Ricevete ecc. Firmato: Sturdza. »

---

Nella corrispondenza diplomatica sugli affari d'Egitto che è stata distribuita il 16 febbraio al Parlamento inglese si trova un dispaccio di lord Dufferin, il quale, rispondendo a lord Granville, in data 18 novembre 1882, dichiara che l'opinione generale in Egitto si oppone ad una ricostituzione immediata della Camera dei notabili. Lord Dufferin aggiunge:

« Si scopre nel carattere del popolo egiziano una specie di fanciullaggine, la quale fa sì che non si possa sperare di veder questo popolo esercitare, con la discrezione voluta, delle funzioni costituzionali, funzioni che talvolta non possono essere esercitate da popolazioni superiormente organizzate. »

Per questa ragione l'ambasciatore inglese raccomandava d'introdurre in Egitto un sistema di governo rappresentativo simile a quello che funziona nelle Indie, coll'aggiunta di un Consiglio di Stato avente il privilegio di discutere le misure del governo, di esaminare il bilancio e di disapprovare le proposte di aumento d'imposte.

Ogni provincia invierebbe un rappresentante eletto, che coi rappresentanti delle città comporrebbero un Consiglio di circa trenta membri.

Il Consiglio di Stato così organizzato sarebbe conforme alle abitudini del paese; esso non avrebbe l'aspetto di una semplice applicazione di una istituzione occidentale in un paese in cui questa istituzione non converrebbe affatto.

Forse, dice lord Dufferin, si potrebbe aggregare a questo Consiglio un corpo costituito sulla base dell'elezione popolare, il qual Consiglio sarebbe convocato soltanto in occasioni speciali e con semplice voto consultivo.

Un altro documento, un dispaccio di lord Granville a lord Dufferin, in data 28 dicembre, dice che il governo egiziano dovrebbe pagare le spese dell'occupazione inglese, incominciando dal 30 settembre.

Queste spese ascenderebbero a 720 mila lire sterline all'anno. Il primo versamento per sei mesi, che scade in marzo, dovrebbe essere effettuato, senza fallo, prima della fine del detto mese.

Il corpo d'occupazione inglese, fissato a 12 mila uomini, verrebbe ridotto a misura che si organizza la forza indigena destinata a rimpiazzarlo.

---

Corre voce al Cairo che il Mahdi, o falso profeta, le cui imprese inquietano molto il governo egiziano, abbia riportato ultimamente dei clamorosi successi. Si conferma da fonte sicura che la guarnigione di Bara si è arresa alle sue truppe. Altre città importanti del Sudan, fra le quali si cita Obeid, sarebbero in procinto di riconoscere la autorità del Mahdi. Gli uomini competenti in Egitto riconoscono la gravità della situazione nel sud. Secondo il corrispondente dello *Standard* al Cairo tutta la parte della penisola che si trova tra i due fiumi, ad eccezione di una sola tribù, sarebbe in istato di rivolta.

L'*Havas* ha da Costantinopoli in data 12 febbraio:

« I poteri di Rustem pascià, governatore attuale nel Libano, spirano il 23 marzo prossimo. A termini di un protocollo di data 9 giugno 1861, la Porta ha l'obbligo di provocare un accordo coi rappresentanti delle grandi potenze sulla nomina del successore tre mesi prima che siano spirati i poteri del governatore in esercizio.

« Si è parlato del rinnovamento dei poteri di Rustem, ma sono tante le querele prodotte contro di lui dagli abitanti del Libano, che se la Porta persistesse in quella idea ne nascerebbero certo dei disordini di cui non si potrebbero prevedere le conseguenze.

« Sebbene i tre mesi contemplati nel protocollo siano già trascorsi per metà, gli ambasciatori non furono ancora convocati dalla Porta per tale oggetto, ma la convocazione non potrà tardare di molto. »

La questione della incorporazione dei danesi dello Schleswig nell'esercito prussiano ha formato oggetto di una breve discussione nella Camera dei deputati di Prussia.

Un deputato dello Schleswig, il signor Johannsen, ha richiamata l'attenzione del Landtag sulla misura presa dalla autorità.

Il ministro dell'interno ha risposto in modo da far sperare che la decisione da cui furono colpiti i sudditi danesi non sia irrevocabile. Egli dichiarò di avere invitate le autorità del ducato a trasmettergli su questo affare un rapporto particolareggiato, ed aggiunse che a fronte della prudente riserva manifestata dal governo danese, il governo prussiano sperava che possa conseguire una soluzione amichevole.

Parecchi giornali di Berlino dicono che l'imperatore di Germania ha chiesto ai ministri degli affari esteri e della guerra una relazione sulla questione del servizio militare nello Schleswig settentrionale. Gli stessi giornali aggiungono che il numero dei sudditi danesi colpiti dalla accennata misura militare si eleva a novecento.

---

Mercè l'insistenza del governo inglese, la polizia egiziana è riuscita ad arrestare quasi tutti gli assassini del professore Palmer e dei suoi compagni di infortunio, i quali, come si rammenta, erano stati inviati dall'Inghilterra l'anno scorso nel deserto d'Africa per comperarvi dei cammelli dei quali aveva bisogno l'esercito inglese nella sua campagna contro Araby pascià.

Parecchi degli arrestati sono già entrati nella via delle rivelazioni.

Risulta dalle loro deposizioni che il professore Palmer ed i suoi compagni si sarebbero salvati all'ultimo momento se essi avessero potuto pagare il loro riscatto. Disgraziatamente il professore Palmer aveva confidato il danaro, di cui era depositario, mille sterline, ad uno sceicco, che lo aveva rubato senza che gli assassini ne avessero alcuna parte.

Alle vittime erasi lasciata la scelta fra la fucilazione o il salto da un precipizio. Furono fucilati.

L'assassinio fu commesso da cinque beduini. Gli altri si tennero a distanza.

Il processo venne istituito a Tantah.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 19. — La Società segreta della *Mano nera*, scoperta in Andalusia, si suddivideva in molte sezioni, ciascuna di dieci persone.

CAIRO, 19. — Cinque beduini furono condannati a morte e otto alla prigione per l'assassinio di Palmer.

LONDRA, 19. — Gli inviati malgasci partono oggi per l'America, accompagnati da Robinson, ex-agente degli Stati Uniti nel Madagascar. Ritorneranno in Inghilterra fra sei settimane.

Lord Granville e gli inviati firmarono sabato un articolo modificante il trattato fra l'Inghilterra ed il Madagascar.

DUBLINO, 19. — In seguito a confessioni di Carey, Mrs Byrne fu arrestata per aver recato da Londra a Dublino i coltelli ed altre armi adoperati nell'assassinio di Cavendish e Bourke.

GENOVA, 19. — S. M. la Regina è arrivata alla stazione Brignole alle ore 10 33, ossequiata dalle autorità. È ripartita alle ore 10 39 direttamente per Bordighera.

SAVONA, 19. — Alle ore 12 23 è giunta S. M. la Regina, viaggiando in forma privata. Sua Maestà ripartì alle 12 29, diretta a Bordighera.

ARAD, 19. — Un incendio distrusse interamente questo teatro, il più bello delle città ungheresi di provincia.

Non vi furono vittime.

PARIGI, 19. — Ferry continua le pratiche per formare il gabinetto.

La Camera, dopo una seduta che durò alcuni minuti, si aggiornò a giovedì.

PARIGI, 19. — Grévy firmò un decreto, presentatogli da Devès, di grazia per alcuni condannati per delitti comuni.

Si dice che Tolain assumerà il portafoglio del commercio. I sette nomi di ministri telegrafati oggi sembrano definitivi. È probabile che il gabinetto sarà completato domani.

I giornali opportunisti sono assai favorevoli al gabinetto Ferry.

Parecchi giornali credono imminente la pubblicazione dei decreti che toglieranno gli impieghi ai principi appartenenti all'esercito.

I gruppi della sinistra radicale, dell'estrema sinistra e della destra bonapartista sono intenzionati di domandare la revisione della Costituzione.

Secondo la *France*, il programma di Ferry comprenderebbe la revisione della Costituzione ed il ristabilimento dello scrutinio di lista.

VIENNA, 19. — *Camera dei signori*. — Discussione della legge sull'istruzione.

Il ministro dell'istruzione pubblica, dimostrando l'opportunità del progetto, dice non esservi idee retrive, nè offese al principio dell'obbligatorietà e neanche agli scopi ed ai metodi dell'istruzione. No! il programma del governo attuale non contiene punto idee retrive. L'Austria può essere soddisfatta dei risultati che danno le sue scuole elementari, risultati oltremodo salutari per lo Stato, la famiglia e la Chiesa. Il governo non vuole sieno trascurati gli affari dell'istruzione, la quale deve sempre essere alla portata della società civile. L'istruzione deve essere guidata dallo spirito di timor di Dio e di amor del prossimo, e i precetti dell'educazione debbono precedere quelli dell'istruzione puramente scientifica.

LONDRA, 19. — Sono imminenti parecchi arresti in Inghilterra di complici nei crimini commessi in Irlanda.

PARIGI, 19. — Scrivono da Londra che, malgrado le affermazioni ottimiste dei giornali, si dubita che la Conferenza termini presto i suoi lavori.

La questione del braccio di Kilia solleva inattese difficoltà. Alcune potenze temono che l'apertura di questo braccio pregiudichi la navigabilità di quello di Sulina. La Russia insiste per la sua domanda, minacciando altrimenti di non consentire alla proroga del mandato della Commissione europea. Dippiù vorrebbe prorogarlo per soli otto anni. Si teme inoltre che, spirato questo termine, la Russia rifiuti una proroga; cosicchè potrebbe trovarsi nella condizione di attirare nel braccio di Kilia tutta la navigazione del basso Danubio. Si dice che l'Austria-Ungheria farà alcune concessioni alla Rumenia.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni*. — Fitz Maurice, rispondendo a Wyndham, fa notare che il governo inglese fin dal dicembre scorso ha richiamato l'attenzione della Porta sul pericolo di non intraprendere le riforme in Armenia. Nello stesso interesse delle provincie della Turchia asiatica, il governo inglese desidera di vedere l'Eufrate ed il Tigri aperti alla navigazione di tutte le bandiere. Il progetto per la vendita dei beni demaniali in Egitto è ancora incompleto e sempre allo studio. Araby pascià non è propriamente detenuto a Ceylan, ma vi resta in virtù di un impegno preso verso l'Egitto.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni*. — Fu approvato in prima lettura il *bill* sul giuramento parlamentare con 184 voti contro 53.

LONDRA, 20. — Il *Daily-News* è informato che i rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia desideravano di accordare voto deliberativo a Ghika, rappresentante della Rumenia alla Conferenza danubiana, ma che vi si opposero quello della Russia ed altri delegati.

## NOTIZIE DIVERSE

**Roma.** — Il progetto di una Mostra d'arte antica è ormai abbandonato.

Il Comitato incaricato di dar ordinamento a quella, fattosi persuaso che faceva difetto il tempo necessario per promuovere la Mostra, si è

dimesso. D'altra parte i privati che hanno lavori d'arte adatti a questo genere di Esposizione speciale, lasciarono capire che difficilmente avrebbero acconsentito a mandarli al Comitato.

Prevale l'opinione che essa debba essere rimandata all'anno venturo.

— Sua Maestà il Re, in una seconda visita fatta l'altro ieri alla Esposizione, ha acquistato il quadro del signor Nono *Refugium peccatorum*.

In generale le vendite procedono abbastanza bene.

Nella sezione delle ceramiche e maioliche la maggior parte degli oggetti sono già acquistati.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## RIVISTA SCIENTIFICA

(GENNAIO)

Nei *Beiblätter zu den Annalen der Phisik und Chemie*, fondati dal Poggendorf, trovai degli importanti esperimenti di acustica fatti da lord Rayleigh, dei quali giova darne un cenno succinto. Era opinione della maggioranza degli studiosi di questo ramo della fisica che le oscillazioni rapide del suono sieno più adatte delle lente per confrontare le intensità delle diverse intonazioni; l'autore trovò al contrario che le oscillazioni lente sono di miglior uso in simili confronti, quando le intonazioni sieno perfette e costanti.

Lord Rayleigh potè dimostrare esperimentalmente il principio di Maxwell, secondo il quale una piastra intercalata tra i fili pei quali passa una corrente elettrica agisce come un riparo, impedendo che gli elettro-magneti possano funzionare. Questo esperimento fu fatto ricorrendo ad un orologio microfonico, ad un telefono e a due appositi sistemi di fili paralleli conducenti la corrente elettrica d'una batteria. I fili comunicanti col telefono generano in tal caso un sibilo speciale che odesi facilmente tenendo il telefono all'orecchio. Non appena però intercalavasi fra i due sistemi di fili paralleli una grossa piastra di rame, tale sibilo rendevasi appena sensibile, ed anzi scompariva perfettamente, scegliendo una batteria elettrica meno forte ed allontanando fra loro i fili conduttori. Si vede quindi che il telefono non poteva funzionare per l'impedimento prodotto da questa piastra.

Lo stesso autore trovò inoltre che con intonazioni molto alte l'orecchio stancasi rapidamente e non si odono più i suoni. Difatti, facendo suonare costantemente un apposito zufolo per mezzo di un mantice, dopo alcuni secondi il suono non si udì più; bastava però solo un momento di riposo, come sarebbe, per esempio, il passare della mano presso l'orecchio, affinchè si rendesse di bel nuovo udibile il fischio dello zufolo.

Gli studi sull'acustica datano, d'altronde, da tempi alquanto lontani, e già Leonardo da Vinci avea misurata la velocità del suono e diceva: « Possibile è conoscere coll'orecchio la distanza di un tono vedendo in prima il suo lampeggiare per la similitudine della voce d'eco. » Questo uomo illustre ed impareggiabile insegnava inoltre anche come si debba procedere per udire i suoni lontani, consigliando di prendere una tromba, e mettendo l'imboccatura della stessa all'orecchio, fissare l'altra estremità nel suolo od immergerla alquanto nell'acqua del mare o di un lago. Per tal guisa si possono udire rispettivamente i rumori prodotti dal moto delle locomotive, delle vetture, del correre di grossi animali, e per i laghi e mari si possono udire i rumori prodotti dal moto dei bastimenti.

In proposito trovo poi degna di menzione la nota del G. Govi, presentata all'Accademia dei Lincei nel gennaio di quest'anno, la quale rivendica ad un italiano il merito d'aver dimostrato pel primo, quale azione abbia la temperatura sulla velocità del suono nell'aria. Questi fu Gian Lodovico Bianconi che fece apposite esperienze in Bologna verso il 1740, e stampò su questo riguardo un opuscolo a Venezia nel 1746. Ai tempi del Bianconi i fisici asserivano di non aver riscontrato differenza sensibile nella velocità del suono fosse il cielo nuvoloso o sereno, piovesse o nevicasse, fosse giorno o notte, si facessero le prove d'estate o d'inverno; così che tenevasi il moto del suono per uniforme e costantemente il medesimo. Al solo vento si attribuiva una qualche azione, sebbene assai piccola, ritenendosi che egli accrescesse la velocità se cospirante e la scemasse contrario.

Così stavano le cose quando nel 1740 il Bianconi pensò di ritentar la prova ripetendola in giorni di temperatura diversissima, come sono quelli estivi ed invernali, fra due stazioni lontane circa venticinque chilometri, di modo che, dovendo impiegare il suono più di settantacinque secondi per andar dall'una all'altra, avrebbe dovuto ridursi assai piccolo l'errore proveniente dalla imperfetta misura del tempo, e diventar invece sensibile ogni menoma differenza di velocità nelle diverse esperienze. Diffatti dalle osservazioni fatte con un cannone posto nella così detta Fortezza Urbana presso Bologna notando il momento dello sparo coll'osservare la fiamma uscente dalla bocca del cannone, e quello in cui si udì il rumore, stando su d'una collina ove trovavasi il così detto Convento dell'Osservanza nella notte precedente al 19 agosto 1740, si trovò che il tempo trascorso dalla visibilità della fiamma all'udire il rumore della cannonata era di settantasei secondi, mentre nella notte precedente il 7 febbraio 1740 si trovò di settantotto secondi e mezzo, per la qual cosa il Bianconi conchiuse « Esservi qualche divario tra la velocità del suono nell'estate e nell'inverno. » Il Bianconi fece poi di altre osservazioni consimili per vedere se il suono cangiava la sua velocità in tempo di nebbia, ma dalle esperienze fatte egli stimò che la nebbia non contrastava nè favoriva sensibilmente la propagazione del suono.

In questi ultimi tempi destò una certa curiosità la proposta fatta dal governo degli Stati Uniti d'America di convocare tutti gli Stati civili ad una conferenza per l'adozione di un meridiano iniziale comune e di un'ora universale. I motivi addotti dagli Stati Uniti ed esposti in una circolare spedita a tutti gli Stati sono:

1. La mancanza della suaccennata adozione genera una confusione negli affari commerciali che vanno accrescendosi col rapido estendersi delle ferrovie e dei telegrafi;

2. Simile questione è stata discussa per più anni in

Europa ed in America, e tanto gli scienziati quanto i commercianti convennero nella necessità di una tale adozione;

3. L'iniziativa per simile adozione parve appartenere agli Stati Uniti, che fra tutti gli Stati interessati hanno il territorio più esteso in longitudine.

In Germania stava formandosi avanti alcuni anni una Società scientifica che si prefisse appunto per precipuo scopo di cercare con tutti i mezzi possibili di indurre i governi a stabilire un solo meridiano iniziale per contare le longitudini, a fissare l'ora universale, a regolare i mesi dell'anno in modo che abbiano un numero di giorni più uniforme, nonchè a fare altre migliorie nel calendario.

Per quanto riguarda la suddetta proposta, il signor de Chancourtois nei *Comptes rendus* di gennaio dell'Accademia di Francia osserva che l'adozione del meridiano comune non condurrebbe solo a fissare un'ora universale, ma ben anche avrebbe per conseguenza l'istituzione d'una scala assoluta per la misura del tempo, che dovrebbe venir stabilita col tempo siderale, cioè con quello misurato dal moto apparente delle stelle nel firmamento e non dal tempo solare, il quale sarebbe d'altronde facilmente deducibile dal primo. Sarebbe inoltre interessante la divisione del giorno secondo il sistema decimale, cioè in dieci ore, un'ora in cento minuti, un minuto in cento secondi, le quali ore, minuti e secondi sarebbero evidentemente molto diverse da quelle usate tuttora. Simile cangiamento arrecherebbe dei vantaggi in ispecial modo nei calcoli scientifici, che si renderebbero in generale molto più brevi e facili.

Va da sè che la divisione decimale del tempo avrebbe per conseguenza anche la divisione decimale della circonferenza del cerchio, che ora ritiensi generalmente divisa in trecentosessanta gradi. Questi dovrebbero essere in quattrocento, importando perciò un angolo retto, non più novanta, ma cento gradi.

Quanto alla scelta di un meridiano iniziale il suddetto autore nota che l'antico meridiano proposto da Tolomeo, trovantesi a circa trentadue gradi ad occidente di Parigi, è certamente quello che soddisfa più di tutti alle condizioni richieste, poichè non incontra che la sola regione inospitale della Groenlandia ed offre il notevole vantaggio di dividere il nostro pianeta in due emisferi, nei quali la distribuzione dei continenti è molto più regolare che col meridiano dell'isola di Ferro adottato sinora, il quale ha l'inconveniente di spartire l'Islanda in due parti, ciascuna appartenente ad uno dei due emisferi.

Leggendo le pubblicazioni dell'Accademia di Francia e quelle delle nostre Accademie scientifiche io ebbi sempre in animo di voler tenere i miei benevoli lettori al corrente sulle scoperte che stanno svolgendosi riguardo al microbo del carbonchio. Oltre alle esperienze del Pasteur, del Chauveau e Toussaint, dell'Arloing Cornevin e Thomas io riportai perciò anche gli studi fatti in proposito dal Griffini, il quale contro le asserzioni del Chauveau e Toussaint sosteneva che la presenza di umori o la mancanza di sostanze atte alla prolificazione di tali esseri infinitamente piccoli non sono la cagione dell'immunità carbonchiosa e che non si può neppure ammettere: dipendere questa da un altro microbo distruggente il bacillo carbonchioso, ma che al contrario è probabile dipendere tale immunità da un'accresciuta resistenza che gli elementi cellulari dei tessuti acquistano colle vaccinazioni. Il Griffini trovò inoltre che il sangue dei feti in diversi stadî e provenienti da madri infettate e morte di carbonchio non conteneva il bacillo carbonchioso sviluppato, ma solo le spore di questo.

Ora il professore Sangalli, nei rendiconti dell'Istituto Lombardo dello scorso dicembre, descrive le osservazioni fatte su due giovenche, l'una morta in istato di gestazione, l'altra appena partorito, e concorda coll'opinione emessa dal Griffini. Egli, dopo d'aver esaminato il sangue di due armente vicine ad una morta per la malattia carbonchiosa, nel quale non trovò traccia di microbi del carbonchio, conchiude poi dicendo:

« Abbiamo esaminato l'acqua dell'abbeveratoio della cascina, le radici dell'erba cresciuta sul terreno che copriva la fossa di parecchie giovenche, circa un anno innanzi morte di carbonchio, e la terra stessa. Ma nè col microscopio, nè per il risultato degli innesti eseguiti nei conigli si potè dedurre qualche dato comprovante la dottrina di Pasteur sulla genesi del carbonchio. »

P. Busin.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 19 febbraio.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 3¦4 coperto | — | 7,1 | — 2,5 |
| Domodossola | coperto | — | 6,7 | 2,1 |
| Milano | coperto | — | 6,6 | 2,2 |
| Verona | coperto | — | 8,4 | 1,5 |
| Venezia | 1¦2 coperto | calmo | 5,9 | — 0,1 |
| Torino | nebbioso | — | 6,8 | 2,1 |
| Alessandria | coperto | — | — | — |
| Parma | coperto | — | 6,2 | 0,2 |
| Modena | coperto | — | 7,0 | 2,8 |
| Genova | coperto | agitato | 11,3 | 5,0 |
| Forlì | 3¦4 coperto | — | 6,6 | 1,0 |
| Pesaro | coperto | calmo | 5,8 | 3,8 |
| Porto Maurizio | coperto | legg. mosso | 12,1 | 7,5 |
| Firenze | sereno | — | 8,5 | 2,0 |
| Urbino | coperto | — | 1,7 | 0,0 |
| Ancona | 1¦2 coperto | mosso | 8,0 | 4,0 |
| Livorno | 3¦4 coperto | mosso | 11,2 | 3,3 |
| Perugia | coperto | — | 4,1 | — 1,6 |
| Camerino | coperto | — | 1,3 | — 2,0 |
| Portoferraio | 3¦4 coperto | calmo | 11,2 | 4,5 |
| Chieti | coperto | — | 8,4 | — 1,8 |
| Aquila | coperto | — | 5,9 | — 0,6 |
| Roma | 1¦2 coperto | — | 14,2 | 1,0 |
| Agnone | coperto | — | 2,7 | — 3,7 |
| Foggia | 1¦4 coperto | — | 8,4 | 1,0 |
| Bari | coperto | legg. mosso | 9,4 | 4,4 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 10,8 | 3,0 |
| Portotorres | piovoso | calmo | — | — |
| Potenza | coperto | — | 2,5 | — 2,8 |
| Lecce | 1¦2 coperto | — | 10,5 | 4,8 |
| Cosenza | sereno | — | 9,8 | 3,8 |
| Cagliari | sereno | calmo | 15,0 | 7,0 |
| Catanzaro | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 13,1 | 8,9 |
| Palermo | 1¦2 coperto | legg. mosso | 15,7 | 6,4 |
| Catania | 1¦4 coperto | legg. mosso | 14,5 | 6,5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 10,7 | 3,8 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 16,0 | 7,1 |
| Siracusa | 1¦5 coperto | molto agitato | 12,5 | 8,1 |

## TELEGRAMMA METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 19 febbraio 1883.

In Europa pressione elevatissima (780) sulla Finlandia; intorno a 765 in tutto l'occidente e sull'Italia.

In Italia, nelle 24 ore, venti settentrionali anche forti; pioggia nella penisola salentina; gelo e minime temperature sotto zero in parecchie stazioni.

Stamane cielo misto; venti settentrionali generalmente freschi; barometro variabile da 767 a 764 mm. dal nord al sud.

Mare agitato lungo la costa sicula orientale, a Genova e Po di Primaro; mosso qua e là altrove.

Probabilità: cielo vario; continuano venti settentrionali deboli a freschi; abbassamento di temperatura.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
19 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare . . | 765,1 | 764,9 | 764,4 | 765,9 |
| Termometro . . . | 2,4 | 9,1 | 10,8 | 7,6 |
| Umidità relativa . | 65 | 52 | 54 | 69 |
| Umidità assoluta . | 3,55 | 4,50 | 5,21 | 5,40 |
| Vento . . . . . . . | N. | N. | SW. | SSW. |
| Cielo. . . . . . . . | cumuli sparsi | cumuli sparsi | cumuli sparsi | veli sparsi poca nebbia |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. = 11,2 C. = 8,96 R. \| Min. = 1,0 C. = 0,80 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 febbraio 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE | | PREZZI FATTI a contanti | | CORSI MEDI | | | | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | CONTANTI | | TERMINE | | |
| | | Nominale | Versato | Apertura | Chiusura | Apertura | Chiusura | fine corr. | fine pross. | |
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . . . . . . . | 1° luglio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 86 47 1[2 |
| Detta detta 5 0[0 . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | — | — | — | 88 65 | — | 88 65 | 88 72 1[2 | — | — |
| Detta detta 3 0[0 . . . . . . . . . . | 1° aprile 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 20 |
| Prestito Romano, Blount . . . . . . . . | 1° ottobre 1882 | — | — | 89 50 | — | 89 50 | — | — | — | — |
| Detto Rothschild . . . . . . . . . . | 1° dicembre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 20 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. . | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 . . . . . . . . . | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca . . . . . . . . . . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana . . . . . . . . | 1° luglio 1882 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana . . . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | 950 » |
| Banca Generale . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | 539 75 | — | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | 1° ottobre 1882 | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 490 » |
| Banco di Roma. . . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 578 » |
| Banca Tiberina. . . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1° ottobre 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 435 » |
| Fondiaria Incendi . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita . . . . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 875 » |
| Obbligazioni detta . . . . . . . . . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Italiana per condotte d'acqua . | » | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 474 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas . | 1° luglio 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 970 » |
| Compagnia Fondiaria Italiana. . . . . . | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari. . . . . . . . . | » | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche . . . | » | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali . . . . . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia . . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 1[2 0[0 | Francia . . . . . | 90 g. | 99 52 1[2 | 99 52 1[2 | — |
| | Parigi . . . . . . | *chèques* | — | — | — |
| 3 1[2 0[0 | Londra. . . . . . | 90 g. | 25 10 | 25 10 | — |
| | | *chèques* | — | — | — |
| 5 (I) | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 5 (I) | Germania . . . . | 90 g. | — | — | — |
| | Oro. . . . . . . . | — | 20 17 | 20 17 | — |

Sconto di Banca 5 0[0.

Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1883) 88 72 1[2 fine corr.

Banca Generale 539 50, 540 fine corr.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 19 febbraio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 88 67.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 86 29.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 1[2.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Eugenio Sabbatini, domiciliato in Caserta, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore avv. Bianchini Carlo, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 dicembre 1873, in danno di Paolini Filomena vedova di Giovanni Sabbatini, nella sua qualità di madre e tutrice dei minorenni figli Cesare, Giuseppe e Clorinda Sabbatini, domiciliata in Amaseno.

*Descrizione degli immobili.*

Lotto primo.

Terreno seminativo, olivato, posto in Amaseno, nella contrada Casaino, di tavole 25 34, mappa sez. 3ª, numero 199.

Terreno nella medesima contrada e territorio, di tavole 22 56, segnato nella stessa mappa col n. 199-2°.

Terreno pascolivo, olivato, nella contrada Celma, nel medesimo territorio, mappa sez. 3ª, n. 218.

Terreno nella stessa contrada, di tavole 5 80, mappa n. 218-2°.

Terreno pascolivo, olivato, nel territorio di Amaseno, in contrada Casaino, di tavole 4 99, mappa n. 254.

Il prezzo dell'intero lotto è di lire 6339.

Lotto secondo.

Terreno pascolivo, olivato, nel suddetto territorio, in contrada Difesa Moricone, di tavole 2 09, mappa numero 1040.

Terreno simile, nella stessa contrada e territorio, di tavole 7 65, mappa n. 1040, sez. 1ª.

Il prezzo di questo lotto è di lire 1243 44.

Lotto terzo.

Terreno pascolivo nella contrada Longone, nel suddetto territorio, di tavole 9 11, mappa sez. 7ª, n. 75.

Terreno simile in tutto, di tavole 6 59, formante un sol corpo col n. 75 di mappa.

Terreno pascolivo nella stessa contrada, di tavole 6 22, mappa n. 113.

Il prezzo di questo lotto è di lire 1003 59.

*Condizioni della vendita.*

La vendita sarà fatta in due distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, diminuito di due decimi, giusta la sentenza di questo Tribunale 25 gennaio 1883, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 5071 20.
Il lotto 2° sul prezzo di lire 994 76.
Il lotto 3° sul prezzo di lire 806 89.

Frosinone, addì 12 febbraio 1883.

G. Bartoli viceconc.

Per estratto conforme da inserirsi,

930 Avv. C. Bianchini.

---

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 3 aprile 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta Marignoli e Tomassini, di Roma, rappresentata dal cav. Pietro Tomassini, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor avv. Arduino Carboni, a danno di De Santis Giovanni ed Augusto, e di Gori Maria vedova De Santis, domiciliati tutti in Piglio.

*Descrizione degli immobili posti nel comune e territorio di Piglio.*

1. Seminativo con alberi di olivi, vitati, da frutta e quercie, in numero di 2034 circa, in contrada Campo Sorgivo o Sorgivoli, distinto in mappa alla sez. 2ª, numeri 700, 701, 704 a 706, 685, 709 a 712, 732 a 735, 751, 2817, 2819 a 2825, 3364 a 3368, 3372 e 3373. È di tavole 51 36, oltre un appezzamento, già Loreti, acquistato da Cesare De Santis, ed i coloni corrispondono il terzo di tutti i prodotti. Vi esiste una sorgente perenne d'acqua, una mola a grano e granturco, dell'annua rendita di lire 960 circa, un ambiente ad uso fienile, una casa colonica di due ambienti con un terzo ambiente addossatone, non che una seconda casa colonica di otto piccoli ambienti costruita dal colono. È dell'estimo di scudi 341 37, gravato del tributo di lire 82 54, ed è stimato lire 24,334 40.

2. Casa di abitazione in via del Castello e contrada Muro dei Cocci in Piglio, composta di due piani abitabili e soffitte. Nel primo piano trovansi due ambienti e la cucina, al secondo due ambienti ed uno stanzino. Nella mappa sezione 1ª è segnata al n. 887, ed è stimata, depurata la tassa, di lire 3188 60.

3. Ambiente ad uso cantina o grotta sottoposto al primo ambiente terraneo della casa descritta al n. 2, colla quale fa corpo, distinto in mappa sez. 1ª, dello stesso n. 887. L'ingresso è prossimo e sotto un'arcata della casa suddetta. È stimato lire 385 40.

4. Ambiente a pian terreno ad uso mattatoio o macello, sottoposto ai due descritti fabbricati in via del Castello a Muro dei Cocci, distinto in mappa sezione 1ª, n. 887. Ha l'ingresso a settentrione ed è stimato lire 459 80.

*Condizioni della vendita.*

1. La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi suddescritti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato per ciascun lotto dal perito giudiziale, diminuito di dieci decimi, giusto i verbali d'infruttuoso incanto 26 maggio, 21 luglio, 29 settembre, 14 novembre 1882 e 30 gennaio 1883, e cioè:

Il lotto 1° in base al prezzo di lire 7673 92.
Il lotto 2° di lire 1044 88.
Il lotto 3° di lire 144 32.
Il lotto 4° di lire 160 70.

Frosinone, addì 12 febbraio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da notificarsi,

946 Arduino avv. Carboni proc.

---

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale signor avv. cav. Niccola De Angelis, presso lo studio del quale elegge domicilio in Frosinone, in danno di Tagliaferri Chiara fu Carlo in Santachiara, domiciliata in Alatri.

*Descrizione dell'immobile.*

Terreno seminativo, alberato nel comune di Alatri, in contrada Portodini o Vignola, sotto i numeri di mappa, sez. 1ª, 311, 313, 317, di are 79 20, proveniente dalle Benedettine di Alatri, con un estimo di scudi 34 98, pari a lire 183 01, confinanti Confraternita di San Sisto, del Rosario e Filippo De Cesaris.

*Condizioni della vendita.*

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 174 03, già diminuito di dieci decimi dal primitivo prezzo pel quale il fondo venne aggiudicato alla Tagliaferri.

Frosinone, addì 31 gennaio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

928 Niccola avv. De Angelis proc.

---

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane e successive, avrà luogo la vendita dello immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale signor avvocato cavaliere Niccola De Angelis, presso lo studio del quale ha eletto domicilio, in Frosinone, in danno di Paolo Latini fu Luigi, domiciliato in Alatri.

*Descrizione dell'immobile.*

Casa per abitazione composta di numero tre vani, cioè uno inferiore e due superiori, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, proveniente dal Conservatorio della Carità, con l'annuo tributo erariale di lire 5 29, pel reddito di lire 42 32, riportata in mappa alla sez. 13ª sotto i numeri 784 e 785.

*Condizioni della vendita.*

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 263 38, già diminuito di dieci decimi dal primitivo prezzo pel quale il detto fondo fu a trattative private venduto al Latini.

Frosinone, addì 30 gennaio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

927 Niccola avv. De Angelis proc.

---

ESTRATTO DI BANDO GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, a norma del bando formato dal cancelliere del Tribunale di Frosinone, in data 3 febbraio corrente, avverte che nell'udienza del 10 aprile prossimo, avrà luogo la vendita a pubblici incanti, dinanzi al Tribunale civile di Frosinone, dei seguenti fondi posti nel territorio di Morolo:

1. Terreno seminativo in contrada Case Colinate, sez. 1ª, n. 419,
2. Simile ivi, detta sezione, n. 460.
3. Simile in contrada Calvario, sezione 2ª, n. 1441.
4. Simile in contrada Cerquetti, sezione 2ª, n. 787.
5. Simile ivi, detta sezione, n. 788.
6. Simile ivi, detta sezione, n. 789.
7. Simile in contrada Calvario, detta sezione, n. 1291.
8. Simile ivi, detta sezione, n. 1560.
9. Simile in contrada Il Piglione, detta sezione, n. 496.
10. Simile in contrada Cerquetti, sezione 3ª, nn. 175 e 176.
11. Simile, detta contrada e sezione nn. 177 sub. 1 e 2, 178, 181 sub. 1 e 2, 182 e 561.
12. Simile in contrada Colle Pizzuto, ivi, nn. 62 e 63.

L'asta sarà aperta in nove lotti, formando unico lotto i numeri 4, 5 e 6, e altro simile i nn. 10 e 11, in base al prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè pel 1° lotto lire 57 84; pel 2° lire 67 56; pel 3°, lire 46 72; pel 4° lire 657 12; pel 5° lire 22 54; pel 6° lire 102 72; pel 7° lire 102 64; per l'8° lire 2407 53; pel 9° lire 15 88.

Frosinone, 14 febbraio 1883.

926 Avv. C. Bianchini proc.

---

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel di nove marzo 1883, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, ad istanza della signora Chiassi Marianna vedova Baracconi, in danno di Cola Carolina in Barbetti.

*Descrizione dei fondi posti in Leprignano.*

1. Terreno sodivo, vignato, olivato e seminativo, vocab. Monte Cellarino, confinante Monastero San Paolo, Moretti Sinibaldi, ecc.

2. Terreno seminativo, vocabolo Fontana Rotonda, confinante Pasqualini, fosso, e Moretti.

3. Terreno seminativo, vocabolo Prato della Fioretta, confinante Sacripanti, Cappellania Piazza, ecc.

4. Altro terreno in vocab. Monte le Mole, confinante territorio di Fiano, fosso, Gramiccia, Sinibaldi, ecc.

L'incanto sarà aperto quanto al 1° lotto sul prezzo di lire 16,042 77 — 2° lotto sul prezzo di lire 1053 86 — 3° lotto sul prezzo di lire 2345 — 4° lotto sul prezzo di lire 1650.

La vendita sarà fatta con tutte le condizioni riportate nel bando che è depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 19 febbraio 1883.

975 Avv. Carlo Patriarca proc.

---

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno trenta marzo 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita, al pubblico incanto, degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di De Carolis Paolo, Lucati Giuseppe, come padre del minore Vincenzo, e Lucati Ernesto, figli di Luisa De Carolis, eredi tutti di Zaccaria De Carolis, ammessi al gratuito patrocinio con decreti 20 luglio 1874 e 4 maggio 1882, domiciliati tutti elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del locale procuratore avv. Antonio De Longis, in danno di Luigi Onorati, domiciliato in Ferentino.

*Descrizione degli immobili.*

Lotto 1.

Casa d'abitazione in Ferentino, in via Ponziana, di vani 14, col num. 25 di mappa, sez. Città, numeri 432 sub. 3, 432 1|2, stimata lire 7855 88 50.

Lotto 2.

Casa di vani sei, in contrada Via Valeria, in Ferentino, n. 53, di mappa 443 sub. 1, stimata lire 4441 50 12.

Lotto 3.

Terreno in contrada Boanzillo, in territorio di Ferentino, di tavole 5, sezione 1ª, n. 494, enfiteuta alla Collegiata di Santa Maria Maggiore, confinante strada a due lati, Confraternita di Sant'Antonio di Padova, e Magno Pio enfiteuta, responsivo il canone annuo di una quarta di grano ed un cavallo di mosto, stimato lire 50.

Lotto 4.

Terreno in territorio di Ferentino, in contrada Inserta, sez. 1ª, n. 674, di tavole 2, enfiteuta alla Parrocchia di San Valentino, confinante strada, Cattedrale e Schietroma, responsivo il canone annuo di lire 5 37 5, stimato lire 42 50.

*Condizioni della vendita.*

La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza diritto a reclamo, e l'incanto sarà aperto sul prezzo attribuito a ciascun fondo dal perito Bragaglia.

Frosinone, addì 2 febbraio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

929 Avv. Antonio De Longis.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 3. DELLA DIVISIONE DI MILANO (3a)

### Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento nostrale occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 28 febbraio corrente, ad un'ora pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via del Carmine, num. 4, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

| INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata | Grano da provvedere | | Num. dei lotti | Quantità cadaun lotto | Rate di consegna | Somma per cauzione di ciascun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale *quintali* | | *quintali* | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Milano . . . . . . . . | Nostrale | 7500 | 75 | 100 | 3 | 200 » |
| Novara. . . . . . . . | Id. | 900 | 9 | 100 | 3 | 200 » |

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. Le altre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1882, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione suddetto, visibile presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Regia Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Milano, 16 febbraio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
*Il Capitano Commissario:* ROSSELLI.

993

---

(3a *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ANONIMA
## per la vendita di Beni nel Regno d'Italia

### AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società, ne' suoi uffici in Roma, via Due Macelli, numero 79, piano primo, pel 31 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci revisori dei conti.
3. Presentazione ed approvazione dei conti del 1882.
4. Autorizzazione al Consiglio di adottare i provvedimenti necessari per utilizzare i beni dei quali non si possa effettuare la rivendita, a rischio e spese dei primi compratori.
5. Nomina di due amministratori in rimpiazzo di altrettanti scaduti, e di uno in rimpiazzo del defunto marchese Giambattista Raggi.
6. Nomina di tre sindaci e di due supplenti, a termini dell'articolo 183 del Codice di commercio e degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie.

Il deposito dei certificati delle azioni che, a mente dell'articolo 26 degli statuti sociali deve essere fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società, nel locale anzidetto, a Firenze e Torino presso quelle della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, ed in Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 2 febbraio 1883. 553

---

(2a *pubblicazione*)

## IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA
### DI COSTRUZIONI METALLICHE

con OPIFICI MECCANICI in **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

**Società Anonima** — SEDE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA
**Capitale Sociale** L. 2,250,000 *interamente versato*

**Assemblea generale straordinaria** — AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di lunedì 19 marzo 1883, all'ora 1 pomeridiana, in Napoli, alla sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, 24, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Discussione delle proposte del Consiglio d'amministrazione riguardante la forma delle modificazioni da introdursi nello statuto sociale da approvarsi dall'assemblea generale in esecuzione della sua precedente deliberazione del 17 febbraio 1883;
2. Nomina di sindaci e supplenti;
3. Nomina di amministratori.

I signori azionisti che vorranno intervenire dovranno, giusta lo statuto sociale, rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la cassa della Società venti giorni prima del 19 marzo 1883.

Napoli, 17 febbraio 1883.

907 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

---

## Società Anonima Pinerolese pel Gas-Luce

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 11 marzo 1883, alle ore 2 pomeridiane, nel locale dell'Usina.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei censori;
2. Approvazione del bilancio 1882;
3. Provvedimenti amministrativi per uniformarsi al nuovo Codice di commercio;
4. Nomina di 4 amministratori scaduti d'ufficio;
5. Nomina di sindaci e supplenti;
6. Nomina della Commissione che deve assistere al sorteggio delle azioni da ammortizzarsi.

Le azioni o cartelle di godimento dovranno depositarsi a tutto il 10 marzo 1883:

In Pinerolo, presso la Cassa della sede sociale.

In Torino, presso la Banca delli signori fratelli Beltramo, via della Provvidenza, n. 16.

956 LA DIREZIONE.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PALERMO (19ª) N. 5.

**Avviso d'Asta** *per primo incanto di seconda prova.*

Si notifica che nel giorno 28 dell'andante mese di febbraio 1883, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista di frumento:

| Qualità del frumento | Unità di misura | Quantità | N. dei lotti | Quantità per cadun lotto | Somma per cauzione di cadun lotto | Rate di consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Quintali | | |
| Nostrano di essenza tenera, corrispondente al campione n. 2. | Quint. | 3200 | 32 | 100 | L. 200 | 4 |

*Tempo utile per le consegne.* — La consegna dovrà farsi nel Panificio militare di Palermo in quattro rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata; e così pure la quarta ed ultima rata in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della terza rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione stesso esistente presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare il prezzo cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dello incanto, e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 18 febbraio 1883.

Per detta Direzione
988 *Il Capitano Commissario:* SANFRONT.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

**Avviso di provvisorio deliberamento** (N. 2).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi, come all'avviso d'asta n. 1, in data 3 febbraio 1883, per la

*Provvista di 3000 quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, divisi in lotti di quintali 100 caduno,*

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato:

Lotti n. 30 a lire 23 94 per ogni quintale.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 24 febbraio corrente, spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune, o filigranata quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel prementovato avviso d'asta del 3 corrente, num. 1, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 19 febbraio 1883.

987 *Il Sottotenente Commissario:* DE CAROLIS.

## Intendenza Provinciale delle Finanze in Sondrio

**Avviso d'Asta** *per incanto definitivo.*

Si reca a pubblica notizia che nell'incanto tenuto presso questa Intendenza nel giorno 31 gennaio u. s. l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Chiavenna venne deliberato verso la provvigione di lire 5 31 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali e di lire 1 99 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi, e che su questo prezzo fu presentata in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, una offerta non minore del ventesimo, che ridusse la provvigione a lire 4 95 (lire quattro e centesimi novantacinque) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali ed a lira 1 83 (lira una e centesimi ottantatre) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi.

Sulla base della provvigione ridotta si terrà in questo ufficio stesso, alle ore 12 meridiane del giorno 8 marzo 1883, un ultimo incanto a schede segrete, nel quale si procederà al deliberamento definitivo dell'appalto, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per quanto riguarda le altre condizioni, nonchè la forma ed i requisiti delle offerte, restano ferme le norme stabilite nell'antecedente avviso d'asta 12 gennaio 1883, n. 312.

Sondrio, 16 febbraio 1883.

978 *Il Reggente:* PINI.

## BANCA POPOLARE DI THIENE

**Società Anonima** — *Capitale versato Lire 139,559 60*

**AVVISO.**

Riuscita oggi deserta l'assemblea generale indetta con avviso 1° corrente per mancanza di numero legale di intervenuti, si avvisano i signori azionisti che la seconda convocazione avrà luogo domenica prossima 25 febbraio, in questo teatro comunale, alle ore 9 antimeridiane, per la trattazione degli oggetti portati all'ordine del giorno già pubblicato.

In detta adunanza saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei presenti.

Thiene, 18 febbraio 1883.

*Il Presidente:* SCALCERLE dott. PIETRO.

986 *Il Consigliere Segretario:* CARLO dott. FONATO.

## Società Anonima del Molino delle Catene (*Catene*)

*stabilita in Torino, Borgo Madonna del Pilone,*

**autorizzata con Regio decreto 25 ottobre 1872**

*Capitale sociale L. 250,000 versate.*

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di convocare i soci in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 7 marzo 1883, ore 3 pom. nella solita sala delle sedute, allo stabilimento sociale. (H 223 T)

**Ordine del giorno:**

1. Relazione dei revisori dei conti;
2. Discussione ed approvazione del rendiconto 1882;
3. Provvedimenti amministrativi secondo le prescrizioni del nuovo Codice di commercio;
4. Nomina di 3 membri del Consiglio d'amministrazione, cioè presidente e 2 consiglieri;
5. Nomina dei tre sindaci e dei due supplenti;
6. Abbruciamento delle 16 obbligazioni estinte 1882. 957

## Prefettura della Provincia di Piacenza

**Avviso d'Asta** per l'appalto, a termini abbreviati, dei lavori di sistemazione dell'arginatura maestra del Po, detta del Pontone e Boschine, in comune di Mortizza, pel tratto compreso fra la borgata ed il colatore Riello-Giarola.

Essendo stato dichiarato deserto per mancanza di concorrenti l'incanto fissato coll'avviso del 23 gennaio ultimo scorso, si fa noto che nel giorno 5 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, si procederà a pubblico incanto per appaltare i lavori che giusta il progetto 1° luglio 1882, dell'ufficio del Genio civile governativo, sono da eseguire per la sistemazione dell'arginatura destra del Po, detta del Pontone e Boschine, nel quarto comprensorio, pel tratto compreso fra la borgata di Mortizza ed il colatore Riello-Giarola.

L'asta, che avrà luogo col metodo della candela vergine, sarà aperta sul prezzo di lire 62,020, e l'appalto sarà regolato dal capitolato speciale 1° luglio 1882 e dal capitolato generale approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870.

Le offerte in ribasso di detto prezzo dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 4000 in denaro od in biglietti di Banca. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà dare una cauzione definitiva, pari al decimo del prezzo di delibera.

Per l'esecuzione di tutti i lavori contemplati nel progetto si accordano all'impresa giorni centoventi naturali consecutivi, a datare dalla consegna.

In corso d'opera saranno fatti pagamenti in acconto per rate di lire 10,000 caduna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta di garanzia a senso dell'art. 33 del capitolato generale.

La collaudazione finale dei lavori avrà luogo entro un anno dalla loro ultimazione, e non prima di sei mesi dall'ultimazione stessa.

Il termine per fare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 13 marzo 1883, alle ore 12 meridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura in ogni giorno e nelle ore d'ufficio.

Si avverte che in detto secondo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Piacenza, 17 febbraio 1883.

989 *Il Segretario incaricato:* G. D. FERRARI.

## BANCA DI CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale L. 5,000,000 interamente versato.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di sabato 24 marzo p. v., alle ore 2 pomeridiane, a Milano, presso la sede sociale, via A. Manzoni, 4.

**Ordine del giorno della riunione:**

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione dei conti dell'esercizio 1882 e relative deliberazioni;
3. Costituzione dell'ufficio di sindacato a seconda delle disposizioni dell'art. 183 del nuovo Codice di commercio e degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del medesimo;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione e nomina dei sindaci e supplenti.

I signori azionisti che desiderano prender parte alla suddetta assemblea sono invitati a depositare i loro titoli dal 27 febbraio al 9 marzo p. v.:

a **Milano**, presso la sede sociale come sopra;

a **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, 24;

a **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, 3, via d'Antin.

Milano, il 20 febbraio 1883. 994

## SOCIETÀ DEGLI ESERCENTI DI TORINO

**per la riscossione della tassa di minuta vendita**

VIA ROSSINI, 15

*Capitale sociale Lire 75,000.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 7 prossimo marzo, alle ore 2 pomeridiane, nel solito teatro Vittorio Emanuele, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Lettura del verbale della seduta antecedente;
2. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio generale del 1882 e del relativo rimborso;
4. Deliberazione a prendersi in analogia dell'articolo 123 del nuovo Codice di commercio e del 2° alinea dell'articolo 5 delle disposizioni transitorie che vi fanno seguito;
5. Elezione di **sei** consiglieri (dei quali, a mente dell'articolo 20 dello statuto, **quattro** fra gli albergatori, trattori e venditori di vino, e **due** fra i caffettieri, liquoristi, droghieri, venditori di birra e acque gazose), essendo dimissionario il signor Bresciano Giovanni, e scadendo d'ufficio i signori Nicolello Giovanni, Fornas cav. Gioachino, Cargnino Domenico, Baglioni Leopoldo, Lesca Giovanni, i quali, a mente dell'articolo 21 dello statuto, sono rieleggibili;
6. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti, e fissazione, a favore dei medesimi, della medaglia di presenza, a tenore degli articoli 183 e 154 del predetto Codice.

Torino, il 20 febbraio 1883. Per l'Amministrazione

960 *Il Presidente:* NICOLELLO GIOVANNI.

### AVVISO.

Giuseppe, Filomeno e Gaetana Esposito fu Aniello, nati e domiciliati nel comune di Vico Equense, Napoli, sono stati, con rituale decreto, autorizzati a sostituire al loro cognome di *Esposito*, cambiandolo, quello di *Gargiulo*; epperò invitano chiunque si creda vi abbia interesse a presentare opposizioni nel termine di quattro mesi dal giorno delle seguite affissioni e pubblicazioni, come è scritto negli articoli 121 e 122 del R. decreto 15 novembre 1865. 976

(*2ª pubblicazione*)

### DOMANDA

**per svincolo di cauzione notarile.**

*(Art. 38, legge 25 luglio 1875)*

Giulia Albino fu Nicola, di Campobasso, nella qualità di cessionaria della signora Maria Gaetana Zita di Onofrio, chiede lo svincolo della cauzione notarile data dalla detta signora Zita pel signor Gennaro Albino, notaio del comune di San Giovanni in Galdo, distretto di San Giovanni in Galdo, in provincia di Molise, giusta l'atto del 5 febbraio 1855, ed il certificato nominativo per la rendita di lire 85, in testa della detta signora Zita, iscritto al numero d'ordine 202921, e rilasciato in Napoli nel 9 agosto 1862, registrato alla Corte dei conti al n. 7083 del registro di posizione.

Campobasso, li 9 gennaio 1883.

654 GIULIA ALBINO fu Nicola.

### DOMANDA

PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA

*estratta dal relativo provvedimento*

*(2ª pubblicazione)*

Sulla domanda di Margherita Castagno, moglie di Paolo Ribotta del fu Chiaffredo, residente a Barge, presunta coerede legittima del proprio fratello Castagno Gioanni Battista delli furono Giuseppe e Pellegrino Margherita, nato in detto luogo di Barge, e da oltre dieci anni emigrato all'estero senza lasciare alcun procuratore che lo rappresentasse, e che da quell'epoca cessò di comparire nel ridetto comune, tendente ad ottenere la dichiarazione della di lui assenza, il Tribunale civile di Saluzzo, con decreto del trenta dicembre testè passato, in conformità delle precedute conclusioni del Pubblico Ministero, mandò al signor pretore di Barge di assumere sommarie giurate informazioni da quattro prossimiori parenti, ed in difetto di amici del predetto Giovanni Battista Castagno, dirette ad accertare possibilmente il luogo dell'attuale di costui domicilio o residenza, osservate le disposizioni di cui all'alinea primo e secondo dell'art. 23 del Codice civile.

Saluzzo, 12 gennaio 1883.

278 ALLADIO proc. coll.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.